



DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

N. 75 DEL 10/06/2024

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER L'ESPRESSIONE DI PARERI IN MATERIA DI COMMERCIO E DI PIANIFICAZIONE

L'anno **2024**, addì **10** del mese di **giugno** alle ore **15:45**, nella sala delle adunanze del palazzo provinciale il Presidente MARCO MAGRINI con la partecipazione del Vice Segretario Generale RODOLFO DI GILIO adotta il seguente provvedimento:

IL PRESIDENTE

VISTI:

- l'art. 9, "Grandi strutture di vendita" del D.Lgs. 114/1998, che stabilisce: *"La domanda di rilascio dell'autorizzazione è esaminata da una conferenza di servizi indetta dal comune, salvo quanto diversamente stabilito nelle disposizioni di cui al comma 5, entro sessanta giorni dal ricevimento, composta da tre membri, rappresentanti rispettivamente la regione, la provincia e il comune medesimo, che decide in base alla conformità dell'insediamento ai criteri di programmazione di cui all'articolo 6. Le deliberazioni della conferenza sono adottate a maggioranza dei componenti entro novanta giorni dalla convocazione; il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al parere favorevole del rappresentante della regione (...)";*
- la DGR 28.12.2023 n. XII/1699 "Disposizioni Attuative finalizzata alla valutazione delle istanze per l'autorizzazione all'apertura e alla modificazione delle grandi strutture di vendita conseguenti alla d.c.r.18 ottobre 2022 n. XI/2547 "Programma pluriennale di sviluppo del Settore commerciale (PPSSC)" dove si precisa:
 - paragrafo 5.3 Soggetti partecipanti alla Conferenza di servizi *"3. Il rappresentante della Provincia (o Città Metropolitana di Milano) partecipa alla Conferenza di servizi ed esprime il proprio voto anche sulla base di: - verifica di congruenza dell'intervento rispetto ai propri atti di programmazione e pianificazione ove vigenti e in particolare in materia di mobilità e di trasporti in relazione alle sue specifiche competenze; - valutazione d'insieme dei contributi forniti dai Comuni dell'area vasta, ricompresi nel territorio provinciale e maggiormente interessati dagli impatti commerciale, territoriale e ambientale conseguenti alla realizzazione del nuovo intervento";*
 - 5.5.4 Decisione finale sulla accoglibilità della domanda *"2. Ciascun Ente partecipante alla Conferenza di servizi con diritto di voto, esprime il proprio voto sulla accoglibilità della domanda facendo riferimento agli elementi di valutazione conseguiti nel corso delle attività della Conferenza di servizi e alla coerenza con i propri atti di riferimento normativo e programmatico. 3. L'espressione di voto del Comune e della Provincia (o Città Metropolitana di Milano) avviene sulla base di un parere motivato, assunto dall'organo competente di ciascun Ente ai sensi del proprio Statuto e delle proprie disposizioni organizzative. L'assenza o l'astensione in sede di votazione equivale a voto favorevole";*
- la L.R. n. 12/2005, "Legge per il Governo del Territorio";

VISTE:

- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 67 del 30.11.2023, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 e con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71 del 14.12.2023, è stata approvata la nota di aggiornamento del DUP 2024-2026;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 75 del 18.12.2023 che ha approvato del bilancio di previsione finanziario 2024-2025-2026;
- la Deliberazione Presidenziale n. 1 dell'8.1.2024, di approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) 2024/2026;
- la Deliberazione Presidenziale n. 10 del 7.2.2024, Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per il triennio 2024/2026;

RICHIAMATA la Deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio, del 28.3.2014, "Atto generale di indirizzo in materia di commercio", che stabilisce gli indirizzi da seguire in materia di commercio ed indica la giunta provinciale, quale organo competente all'espressione del parere motivato da rendere in seno alla conferenza;

RICHIAMATO l'atto di indirizzo assunto con Decreto Presidenziale n. 129 del 22.12.2014 che recita: *"di emettere atto di indirizzo in merito all'assunzione di provvedimenti, rientranti nel novero delle competenze dirigenziali non solo in quanto appartenenti al catalogo delle competenze declinate dall'art 107 del Tuel, ma anche in virtù dell'esplicazione, al loro interno, di una discrezionalità di tipo tecnico per le seguenti tipologie (...) fatta salva la valutazione/verifica e decisione che verrà assunta nell'atto stesso:*

- *valutazione di compatibilità degli atti di pianificazione comunale - e di altri enti - rispetto al "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale", ex L.R.12/2005;*
- *pareri da rendere nel processo di valutazione ambientale strategica, ai sensi del D. Lgs. 152/2006;*
- *pareri inerenti regolarizzazioni in materia di commercio, ex paragrafo 5.6, Allegato "A", Deliberazione di Giunta Regionale n. 1193/2013,*
- *dichiarazione di pubblica utilità;*
- *valutazione di impatto ambientale procedimenti statali e regionali, ex L.R. 5/2010";*

COSIDERATO che in relazione alle valutazioni, ai pareri in materia pianificatoria e al parere motivato in materia di commercio da rendere in seno alla conferenza di servizi, richiamando le disposizioni attualmente vigenti, risulta che:

- i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti (art. 107, commi 1 e 2, D.Lgs. 267/2000);
- l'art. 107 del citato D.Lgs. 267/2000 assegna ai dirigenti le competenze gestionali e - nello specifico - ogni atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, inoltre sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo;
- l'art. 21 "Attribuzioni dirigenti", del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi provinciale precisa che compete ai dirigenti la partecipazione alle conferenze di servizi in rappresentanza dell'amministrazione;
- lo Statuto provinciale vigente, all'articolo 26, dispone *"A essi [i dirigenti] spettano le competenze gestionali fissate dalla legge, potendone delegare l'esercizio al personale appartenente alle strutture da essi dirette nei casi in cui le leggi e i contratti collettivi nazionali di lavoro lo permettano"*;

RICHIAMATA la Deliberazione presidenziale n. 126 del 12.10.2023 "Modifica funzionigramma dell'Ente", che assegna all'Area Tecnica, Settore Territorio le competenze in merito ai procedimenti sopra richiamati;

RITENUTO pertanto di emettere atto di indirizzo:

- confermando quanto già previsto dal richiamato Decreto Presidenziale n. 129/2014;
- confermando quanto stabilito dalla citata Deliberazione n. 17/2014 in merito agli indirizzi da seguire ai fini della formulazione del parere di competenza in materia di commercio e precisando che - alla luce dei principi e delle disposizioni richiamate - il parere motivato da rilasciare per l'autorizzazione all'apertura o alla modificazione di grandi strutture di vendita rientra nelle competenze dirigenziali, in quanto atto gestionale;

DATO ATTO che quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti, presenti o futuri, sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

VISTI l'art. 1, comma 55, L. 56/2014 in base al quale il presidente della provincia sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti, l'art. 48 "Competenze delle Giunte", del D.Lgs. 267/2000 e l'art. 30 "Disposizioni transitorie e finali" dello Statuto provinciale che al comma 2 recita: *"(...) le disposizioni anche previgenti che conferiscono alla giunta provinciale la competenza ad emettere atti o provvedimenti si intendono nel senso che la relativa competenza spetta al Presidente"*;

VISTO il seguente parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000:

- parere "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'Area Tecnica, Settore Territorio;

DELIBERA

1. DI STABILIRE che gli indirizzi da seguire ai fini della formulazione del parere di competenza, inerente alle domande di rilascio di autorizzazioni in materia di commercio, confermando quanto previsto dalla deliberazione n. 17/2014:
 - si desumono dalle disposizioni normative richiamate;
 - sono indicati nel "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale", (in particolare nel Capo III del Titolo I delle Norme di Attuazione e nel Capitolo 4, "Polarità urbane ed insediamenti sovracomunali" - 4.3. "Commercio" della Relazione Generale):
 - il quale assume l'attività commerciale quale componente fondamentale del sistema economico provinciale e individua l'esigenza di coniugare le iniziative commerciali con gli obiettivi di sviluppo socio-economico e tutela ambientale, e si pone l'obiettivo dell'integrazione territoriale degli insediamenti commerciali di livello sovracomunale;
 - che non compie scelte localizzative ma definisce un quadro delle *pre* condizioni atte alla localizzazione degli insediamenti commerciali, nel tentativo di fornire indirizzi utili al controllo delle ricadute territoriali connesse alla rete della distribuzione commerciale;
 - a cui preme garantire, in ogni caso, adeguata considerazione alla rilevanza sociale, occupazionale, urbanistico-territoriale e ambientale dei processi di riorganizzazione del commercio;
 - che adotta le misure al fine di conseguire l'obiettivo di "sviluppare l'integrazione territoriale delle attività commerciali", che sono essenzialmente di carattere normativo con vari livelli di

cogenza, ed orientate al contenimento delle ricadute su viabilità e sistema ambientale, nonché al miglioramento dell'impatto settoriale ed occupazionale;

- che definisce gli indirizzi per la pianificazione;
2. DI INDICARE altresì che - alla luce dei principi e delle disposizioni richiamate - il parere motivato da rilasciare per l'autorizzazione all'apertura o alla modificazione di grandi strutture di vendita rientra nelle competenze dirigenziali, in quanto atto gestionale;
 3. DI CONFERMARE la competenza dirigenziale - già prevista dal Decreto Presidenziale n. 129 del 22.12.2014 - rispetto ai seguenti provvedimenti e tenuto conto di quanto già previsto in materia di commercio:
 - valutazione di compatibilità degli atti di pianificazione comunale - e di altri enti - rispetto al "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale", ex L.R. 12/2005;
 - pareri da rendere nel processo di valutazione ambientale strategica, ai sensi del D. Lgs. 152/2006;
 - dichiarazione di pubblica utilità;
 - valutazione di impatto ambientale procedimenti statali e regionali, ex L.R. 5/2010;
 4. DI DARE ATTO, infine, che:
 - il presente provvedimento sostituisce e supera i precedenti atti assunti in tale materia (precisamente Decreto Presidenziale n. 129/2014 e Deliberazione del Commissario Straordinario n. 17/2014);
 - sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere ai sensi degli articoli 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000;
 - quanto disposto con il presente atto può comportare riflessi diretti o indiretti, presenti o futuri sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
 - il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio" - "Governo del Territorio Commercio" ex art. 39 del D.Lgs. 33/2013 ed in elenco ex art. 23 del medesimo decreto;
 - il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010 e con Ricorso Straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine di pubblicazione.
 5. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000, considerato che l'Amministrazione a breve dovrà rilasciare un parere motivato in materia di commercio.



Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
MARCO MAGRINI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
RODOLFO DI GILIO